

Codice A1907A

D.D. 20 giugno 2022, n. 215

**FSC 2021/2027. L.R. 16/1992, articoli 6 bis e 6 ter. Invito alla presentazione di un Progetto per l'erogazione delle borse di studio e altri servizi per l'a.a. 2022/2023.**



**ATTO DD 215/A1907A/2022**

**DEL 20/06/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione**

**OGGETTO:** FSC 2021/2027. L.R. 16/1992, articoli 6 bis e 6 ter. Invito alla presentazione di un Progetto per l'erogazione delle borse di studio e altri servizi per l'a.a. 2022/2023.

Premesso che:

il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare all’articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di seguito FAS, di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42”, in particolare all’articolo 4, dispone che il FAS sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)», in particolare all’articolo 1, comma 6, prevede il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e all’articolo 1,

comma 245, prevede il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, in particolare all'articolo 10, istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n. 101/2013;

l'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, è istituita una Cabina di regia, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 istituisce la Cabina di Regia ai sensi della legge sopra citata e ne definisce i compiti;

il Decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, in particolare all'articolo 1bis, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/LI adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (di seguito CIPESS);

il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, in particolare all'articolo 44, prevede per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio. Il Piano è articolato per Aree Tematiche, in analogia agli obiettivi tematici della programmazione dei Fondi SIE;

inoltre, il medesimo articolo, al comma 14, stabilisce che ai Piani di Sviluppo e Coesione si applichino i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita Delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario;

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», in particolare all'articolo 1, comma 177, dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, ed all'articolo 1, comma 178, prevede il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

in particolare, l'articolo 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, prevede le seguenti disposizioni:

alla lettera b), che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individui le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunichi alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisca tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provveda ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia;

alla lettera c), che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

alla lettera d), che «nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPESS l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono».

Richiamata la nota della Ministra per il Sud e la Coesione Territoriale del 29 marzo 2021, indirizzata al Presidente della Regione Piemonte, con cui:

- è stata proposta, nelle more dell'avvio della nuova programmazione europea e della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027, l'assegnazione alla Regione del Piemonte di una prima quota di risorse FSC, nel limite di 133,50 milioni di euro, ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 178, lettera d), della legge 178/2020;

- si invitava la Regione Piemonte a far pervenire un elenco di interventi corredati della documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione da sottoporre alla valutazione dell'Agenzia per la Coesione territoriale, in funzione della successiva trasmissione al CIPESS della relativa proposta di finanziamento.

Dato atto che il Presidente della Regione Piemonte ed la Direttore della Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – turismo e sport:

- con nota prot. n. 5004 del 30 aprile 2021, hanno avviato la procedura istruttoria e trasmesso le schede degli interventi proposti agli uffici dell'Agenzia per la Coesione territoriale per le attività istruttorie;

- con nota prot. n. 36123 del 3 settembre 2021, a seguito della complessità e delle tempistiche dell'istruttoria, hanno modificato ed integrato l'elenco degli interventi proposti che, con la nota del Settore Programmazione negoziata, prot. n. 9377 del 07/12/2021, è stato implementato con la trasmissione delle tabelle di contesto richieste dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Premesso, inoltre, che:

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazione, nella legge 233/2021, all'articolo 23 ha modificato l'articolo 1, comma 178, lettera d) della citata legge 178/2020, inserendo dopo le parole «di immediato avvio dei lavori» le seguenti «o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021»;

con la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)” - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2022 – è stata approvata, tra l'altro, l'assegnazione di risorse alla Regione Piemonte pari a 132,013 milioni di euro, da destinare al finanziamento di n. 31 progetti aventi i requisiti richiesti, individuati nell'allegato 2 della succitata delibera CIPESS;

l'Agenzia per la Coesione territoriale, procederà, entro tre mesi dalla pubblicazione della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale, alla verifica degli interventi delle categorie «Aiuti» e «Servizi e forniture» in merito all'effettivo contenuto degli stessi e, eventualmente, della loro inclusione nell'ambito di programmi di investimento di carattere strategico. Il trasferimento delle risorse assegnate ai predetti interventi è subordinato all'esito positivo di tale verifica congiunta;

la Delibera CIPESS n. 79/2021 stabilisce inoltre che tali interventi finanziati sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 e che nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021-2027 e della relativa disciplina, alle risorse FSC 2021-2027 assegnate si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020;

la medesima delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 ha individuato nel suo allegato gli interventi afferenti alla Regione Piemonte, rilevando che tra questi risultano progetti che già godono di finanziamenti a valere su esistenti risorse nazionali o europee per la coesione, per cui si rende necessaria la sostituzione di coperture finanziarie e la comunicazione del CUP dei nuovi interventi, per un valore complessivo pari a euro 6.615.743,44, da effettuarsi entro tre mesi dalla pubblicazione della medesima delibera sulla Gazzetta Ufficiale;

la D.G.R. n. 40-3880 del 1° ottobre 2021 individua nel Settore Programmazione Negoziata, Direzione coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport, l'Autorità Responsabile per l'attuazione del PSC della Regione Piemonte e che nel quadro dei propri compiti principali, l'Autorità responsabile del PSC è tenuta a coordinare e gestire le attività di raccordo tra la Regione Piemonte, i Ministeri competenti, il Dipartimento per le politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e gli altri attori coinvolti nell'attuazione del PSC.

Dato atto che:

con deliberazione n. 51-5212 del 14/06/2022 la Giunta regionale ha disposto:

- di prendere atto degli interventi individuati dalla Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021, finanziati a valere sulle risorse FSC 2021 – 2027 dalla medesima assegnate alla Regione Piemonte, come riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

- di demandare, in conformità alla D.G.R. n. 40-3880 del 1° ottobre 2021, al Settore Programmazione Negoziata, della Direzione coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport, quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, di coordinare e gestire le attività di raccordo con gli altri attori coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021;

- di demandare ai Settori regionali responsabili individuati dal suddetto Allegato A, come Struttura regionale coinvolta, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la gestione dei singoli interventi in attuazione della presente deliberazione. Considerato che: tra gli interventi individuati dalla Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021, finanziati a valere sulle risorse FSC 2021 – 2027 dalla medesima assegnate alla Regione Piemonte, è incluso un intervento destinato al Finanziamento dell'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario di cui all'art. 5 della legge regionale 16/1992, con una dotazione finanziaria complessiva di 12.000.000 euro;

ai fini dell'attuazione della misura sopra citata occorre individuare il soggetto beneficiario delle risorse e che provvederà ad erogare gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, previa approvazione dei criteri generali da parte della Giunta regionale e conseguente emanazione di apposito bando;

con la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, la Regione Piemonte ha disciplinato l'attuazione del Diritto allo Studio universitario e ha istituito l'EDISU Piemonte, con il compito di realizzare gli interventi di diritto allo studio universitario;

la qualificazione giuridica di EDISU come ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della Legge Regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i., dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 4), tra cui l' "erogazione di borse di studio" (lett. a), per le quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi), gli conferiscono caratteristiche analoghe a quelle di un organismo in house, consentendo l'individuazione diretta come beneficiario.

Ritenuto pertanto di richiedere a Edisu – al fine della individuazione del beneficiario delle risorse di cui all'intervento oggetto del presente provvedimento e finanziato nell'ambito del FSC 2021/2027 - la presentazione di un progetto secondo lo schema di cui all'allegato A facente parte integrante della presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della DGR n. 1 – 4064 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i. (Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- Il decreto legislativo n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi);
- Il decreto legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e s.m.i.);
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte.";
- Legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;
- la Legge di bilancio 2021, legge n. 178 /2020;
- la Legge di bilancio 2022, legge n. 234 /2021;
- la Legge 29 dicembre 2021 n. 233;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la L.R. n. 5 del 29 aprile 2022;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022;
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022;
- la D.G.R. n. 51-5212 del 14/06/2022

*determina*

di invitare EDISU Piemonte alla predisposizione e presentazione al Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, ricerca e innovazione di un Progetto per l'emanazione e gestione di un bando finalizzato all'erogazione delle borse di studio e altri servizi per l'a.a. 2022/2023, che dovrà essere predisposto secondo le specifiche di cui all'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;

di dare atto che il progetto sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito da parte del Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, ricerca e innovazione nel rispetto del documento recante "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni PSC 2000-2020 della Regione Piemonte".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,  
ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

Allegato

## **ALLEGATO A**

### **INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16/1992 PER L'A.A. 2022/2023 (IL PROGETTO)**

#### **1. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il Progetto è finalizzato a emanare, da parte di Edisu Piemonte, un bando per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti capaci e meritevoli iscritti agli atenei e alle Istituzioni AFAM del Piemonte. Le borse vengono erogate a seguito di presentazione di apposita domanda, da parte degli studenti, a valere su specifico bando emanato da Edisu Piemonte. I criteri previsti nel bando sono pre determinati dalla Giunta regionale con propria deliberazione. L'erogazione delle borse avviene in più tranches. Il bando, oltre a fissare i criteri per l'assegnazione delle borse, individua anche le cause di eventuale revoca. L'importo delle borse varia in funzione di determinati requisiti soggettivi, come ad esempio l'entità del reddito e l'identificazione dello studente quale "in sede", pendolare" o "fuori sede". L'intervento è strategico al fine di consentire il sostegno all'accesso agli studi universitari al maggior numero possibile di studenti capaci e meritevoli e pertanto di rendere gli atenei piemontesi attrattivi, con conseguenti ricadute in termini di disponibilità di competenze qualificate.

#### **2. BENEFICIARIO E OPERAZIONE**

EDISU Piemonte per la realizzazione del Progetto si configura come "beneficiario" delle risorse, in linea con quanto avviene in analoghe iniziative co finanziate dai fondi strutturali europei.

Il Progetto approvato costituisce un' "operazione" e l'avvio della stessa costituisce l'avvio delle attività per la realizzazione del progetto da parte di EDISU.

#### **3. RISORSE PREVISTE**

Per la realizzazione dell'operazione in oggetto è previsto un contributo massimo di € 12.000.000 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, nell'ambito degli interventi individuati dalla Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021, finanziati a valere sulle risorse FSC 2021 – 2027 dalla medesima assegnate alla Regione Piemonte.

#### **4. FORMA DEL SOSTEGNO**

Per la realizzazione del Progetto è prevista la concessione di un contributo nel rispetto dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. a copertura del 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà ridotto di conseguenza. Il contributo potrà, altresì, essere ridotto in caso realizzazione parziale delle attività previste.

#### **5. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Il Progetto deve prevedere la predisposizione, l'emanazione, la gestione di un bando destinato all'assegnazione ed erogazione agli studenti capaci e meritevoli delle borse di studio e degli altri servizi per l'anno accademico 2022/2023.

#### **6. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

L'operazione deve essere realizzata a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'Atto di approvazione del Progetto e fino al 31/12/2023.

#### **7. COSTI AMMISSIBILI**

EDISU deve procedere alla rendicontazione secondo le modalità che verranno comunicate con successivo provvedimento. In ogni caso dovrà essere garantita la tenuta di una contabilità separata relativamente alle borse di studio erogate a valere sulle risorse FSC 2021/2027.

#### **8. CUMULO CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO**

Non è ammesso il cumulo, a valere sulla medesima borsa di studio, con altre agevolazioni.

#### **9. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto deve essere articolato come di seguito indicato:

- a. descrizione delle attività complessivamente previste e coerenza con il contesto normativo specifico di riferimento;
- b. descrizione della metodologia, degli strumenti e delle soluzioni tecniche che si intendono adottare per la realizzazione dell'intervento;
- c. descrizione degli elementi più significativi previsti al fine di rispettare, nello sviluppo dell'iniziativa, i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e dello sviluppo sostenibile;
- d. descrizione delle fasi operative, indicazione del piano di lavoro e del cronoprogramma complessivo delle attività;

- f. descrizione della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario con riferimento alle attività previste, corredata dall'indicazione del personale coinvolto e dei relativi ruoli nell'ambito della realizzazione del progetto;
- g. descrizione del flusso dei pagamenti

## **10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e a valutazione nel rispetto del documento recante "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni PSC 2000-2020 della Regione Piemonte" pubblicato al seguente link:

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-12/metodologia\\_e\\_criteri\\_selezione\\_operazioni.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-12/metodologia_e_criteri_selezione_operazioni.pdf)

Le indicazioni contenute in tale documento vengono applicate al Progetto presentato in modo temperato in ragione del fatto che non si tratta di una procedura competitiva, essendo unico il potenziale beneficiario.

Si prevede una preliminare verifica di ammissibilità del Progetto relativa a:

- la piena aderenza all'ambito di applicazione del FSC e la compatibilità con le attività previste dal suddetto Programma; ;
- il rispetto delle specifiche disposizioni previste dalla normativa in tema di diritto allo studio universitario;
- l'assenza di duplicazione, a valere sulla singola borsa di studio, di finanziamenti con fondi dell'UE, nazionali e regionali;
- il rispetto dei principi orizzontali del FSC di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

Il mancato inserimento dei principi orizzontali e della loro valorizzazione nel progetto determina l'inammissibilità dello stesso.

È facoltà degli uffici regionali richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini della valutazione.

In caso di esito negativo relativo alla ammissibilità, il Settore regionale responsabile della istruttoria ne darà tempestiva comunicazione a Edisu, chiedendo contestualmente la presentazione di un nuovo Progetto conforme alle prescrizioni indicate.

In caso di esito positivo relativo alla ammissibilità, il Progetto verrà sottoposto alla valutazione di merito.

I criteri di valutazione che si prevede di utilizzare fanno riferimento al citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni PSC 2000-2020 della Regione Piemonte" per l'attuazione degli interventi previsti nel FSC e sono raggruppati nelle classi di seguito descritte:

### **Classe Oggetto Criterio Punteggio**

#### **massimo**

A) Soggetto proponente

A1. Struttura organizzativa

A.1.1. Possesso di una capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario adeguata alla realizzazione delle attività. 35 punti

B) Caratteristiche della proposta progettuale

B1. Congruenza

B.1.1 Adeguatezza delle attività complessivamente previste e coerenza con il contesto specifico di riferimento (normativo, territoriale, ecc.) 25 punti

B.1.2 Adeguatezza della metodologia, degli strumenti e delle soluzioni tecniche che si intende adottare per la realizzazione dell'intervento 25 punti

D) Sostenibilità

D1. Organizzazione e strutture

D.1.1 Adeguatezza delle fasi operative previste, del piano di lavoro e del cronoprogramma complessivo delle attività 15 punti

**TOTALE 100**

## **11. RENDICONTAZIONE DEI COSTI E AVANZAMENTO DEL PROGETTO**

La rendicontazione in itinere dovrà essere presentata con cadenza semestrale entro le seguenti scadenze: 30/06/2023; 31/12/2023.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 30/06/2024.

Si ricorda che, ai fini dell'espletamento dei controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione tutta documentazione comprovante la spesa.

In sede di rendicontazione finale, oltre alla documentazione prevista, deve essere prodotta una relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'operazione.

## **12. MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le modalità di pagamento verranno definite con successivo provvedimento, a seguito adozione della Delibera di Giunta con cui si approvano i criteri per la concessione delle borse di studio

## **13. CONTROLLI**

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, come per le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, di ogni altra dichiarazione resa nel corso della realizzazione delle attività oggetto di approvazione e degli impegni assunti.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in *itinere* che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal FSC 2021/2027.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello), potranno essere svolti controlli *in loco* a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di

ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi, secondo quanto disposto dalla legge.

#### **14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il beneficiario deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione. Tale documentazione deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

In base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento, che si verificherà al momento del pagamento del saldo del Progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit del FSC 2021/2027.

#### **15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a

quanto stabilito; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei suddetti obblighi:

- a) realizzare il Progetto, presentare la rendicontazione delle spese, la documentazione sulle procedure d'appalto espletate, ivi compresa la fase di esecuzione dei contratti, e la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento nei tempi e nei modi previsti;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni/modifiche al Progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR Piemonte FSE 2014-2020;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- g) comunicare tempestivamente l'eventuale ottenimento di altre forme agevolazione in relazione all'operazione oggetto di contributo.

#### **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE**

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione.

Il termine di conclusione del procedimento di approvazione del Progetto è pari a 90 giorni dalla data di presentazione del medesimo.

